



KLM: regalo di compleanno

Per festeggiare gli 80 anni di collegamenti aerei sull'Italia, KLM ha portato nei cieli italiani un DC-3 facendo scalo a Milano, Roma e Venezia.

ROBERTO GENTILI E MARCO MINARI

Per celebrare l'80° anniversario del suo primo servizio di linea con l'Italia, avvenuto il 29 ottobre 1931, la compagnia olandese KLM, ora del gruppo Air France-KLM, si è fatta, ma soprattutto ha fatto all'Italia, un bellissimo regalo di compleanno, una trasferta di un Douglas DC-3 che per tre giorni ha solcato i nostri cieli in bellissimi voli commemorativi. Ricordare la propria storia è una scelta naturale per una compagnia carica di valori storici come la KLM, la più antica compagnia aerea del mondo, nata nel 1919 e vicina a celebrare il proprio centenario. La KLM ha direttamente creato il pro-

gresso aeronautico, effettuando nel 1920 i primi servizi internazionali in Europa, compiendo voli esplorativi e poi aprendo regolarmente, nel 1929, un servizio di linea dai Paesi Bassi all'Indonesia, il più lungo del mondo fino alla guerra mondiale. La rotta da Amsterdam fino a Roma nel 1931 era esercitata con i trimotori Fokker, facendo scalo in Germania e a Milano, che poco dopo furono sostituiti dai Douglas DC-2. Il rapporto fra KLM e i bimotori Douglas è particolare: Anthony Fokker, il geniale costruttore olandese, si rese conto al loro apparire che i nuovi bimotori metallici americani erano superiori a tutti gli ae-

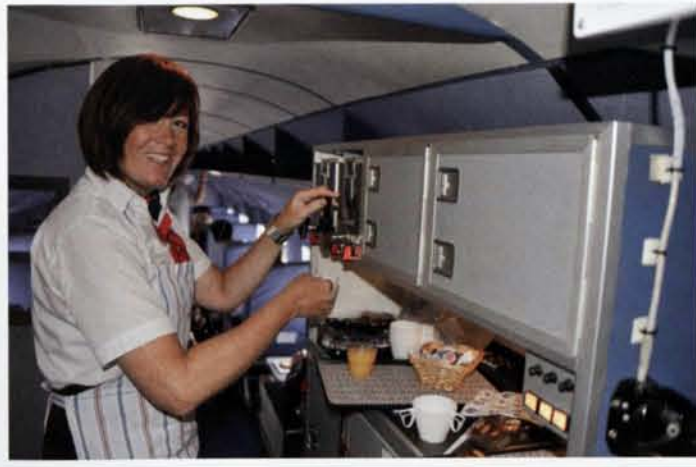
rei di linea europei, compresi i suoi, e diventò agente per la Douglas, vendendo i DC-2 e i successivi DC-3 in gran numero, con Swissair e KLM come primi clienti. Ora la KLM ha offerto un'esperienza indimenticabile facendo sperimentare in Italia l'emozione e la

magia di un vero e proprio viaggio d'epoca a rappresentanti delle istituzioni e anche ad ospiti generici, che hanno pagato un biglietto a prezzo scontato, il cui ricavato la KLM ha devoluto all'organizzazione no profit Istituto Oikos. Il protagonista di questi voli storici è stato il DC-3 PH-PBA, una macchina dalla storia particolare. Costruito nel 1943, numero di costruzione 19434, come C-47A Skytrain, fu consegnato all'USAAF nel gennaio 1944 col serial 42-100791 e basato

nel Regno Unito. Nel settembre 1944, come 6E-B del 316th Troop Carrier Group, prese parte all'Operazione Market Garden, il lancio di due divisioni di paracadutisti attorno ad Arnhem, in Olanda, per la cattura dei ponti sulla Mosa e sul Reno che, se avesse avuto successo, avrebbe potuto chiudere la guerra nel 1944. Di questo suo impiego olandese, il DC-3 porta ancora la traccia di una pallottola incassata. Nel 1946 divenne, come PH-PBA, l'aereo personale del principe

consorte Bernardo d'Olanda e volò come aereo di stato fino al 1960, quando fu sostituito da un Fokker 27. Dal 1960 al 1975 volò con l'autorità dell'aviazione civile olandese, RLD, per le calibrazioni. Fu poi preso in carico dal Museo Aviodrome a Lelystad, non lontano da Amsterdam, come gate guardian e nel 1998 ha ripreso a volare, portando prima la livrea della KLM di anteguerra, poi una doppia livrea, KLM su un lato e Air France sull'altro, e ora i colori di KLM del dopoguerra.





Il DC-3 in rullaggio sul piazzale di Tessera sullo sfondo della laguna veneziana. In alto: foto ricordo con, da sinistra, il copilota Lars den Hartigh, il direttore vendite e distribuzione Alitalia Marco Sansavini, il com.te Martin Scheffmann e il direttore commerciale Air France-KLM per l'Italia Olaf Hoftijzer. In alto a destra: la hostess durante il volo. Sopra: l'aereo in sosta a Linate e all'Urbe.

Nel 2010 è stato battezzato "Prinses Amalia", in onore della figlia dell'erede al trono, il principe Willem-Alexander. Il DC-3 è gestito dalla DDA, Dutch Dakota Association Classic Airlines, che offre voli storici a Lelystad. Fondata nel 1982, col motto "Lavorare sul futuro del passato", la DDA è, oltre che un museo con 3.200 soci nazionali e stranieri impegnati nella conservazione del patrimonio storico, una vera piccola compagnia aerea, direttamente sostenuta dalla KLM, che vede così onorata la sua storia gloriosa. La sua flotta, che opera secondo i più rigorosi standard internazionali, EU-OPS e EASA, comprende due Dakota, il PH-PBA, con allestimento VIP, a 18 po-

sti, e il PH-DDZ, la sua prima macchina operativa, allestito per 25 passeggeri, e un quadrimotore DC-4 Skymaster, PH-DDS, al momento operante in leasing in Sudafrica con la sigla ZS-AUA, dove offre safari volanti. Vi è anche un DC-2, recuperato in America e in restauro, che quando sarà completo assumerà la designazione PH-AJU, e infine vi è uno Stinson L-5, PH-PBB, anch'esso già del principe Bernardo, che è ora in prestito all'Associazione Amici dell'Aeronautica a Gilze-Rijen.

Rotta sull'Italia

Il "Prinses Amalia" è arrivato a Milano Linate il 24 settembre, proveniente da Basilea, dopo un volo durato

più di cinque ore passando dalla Savoia francese e risalendo la Costa Azzurra. Quel giorno ha effettuato due voli panoramici su Milano e sui laghi. Il giorno dopo l'evento più atteso: accolti dal comandante Martin Scheffmann, 18 passeggeri, dopo un veloce briefing ed una sessione di foto intorno all'aereo, sono partiti dal piazzale ATA, il terminal privato dello scalo milanese, con destinazione Roma Urbe. Il volo è durato un'ora e 58 minuti ad una altezza di 3.000 metri, 4.000 sopra gli Appennini. L'eccellente catering di bordo, servito da una hostess calata perfettamente nell'atmosfera del Dakota, gli spifferi in coda e le spiegazioni su strumentazione e dotazione di bordo da parte dell'equipaggio hanno reso il volo veloce ed indimenticabile. Un

ENGLISH SUMMARY

A KLM BIRTHDAY PRESENT

Celebrating the 80th anniversary of its first service to Italy, KLM, the Dutch airline now part of the Air France-KLM group, gave itself and Italian enthusiasts a wonderful present, a tour of DC-3 PH-PBA, which offered commemorative flights. History is a proud heritage for KLM, born in 1919, and the airline has a special connection with Douglas' twins, which Anthony Fokker introduced in Europe, thus it sponsors DDA Classic Airlines, which at Lelystad operates a fleet of two DC-3, is restoring a DC-2 and also owns a DC-4 and an L-5. PH-PBA flew from Basel to Milan Linate, then moved to Rome Urbe, both historical airfields, then to Venice Tessera, with exciting sight-seeing flights with the profits going to a charity.

PH-PBA was born in 1944 as a C-47A Skytrain, it flew over Holland during Operation Market Garden, getting hit by a bullet, then after the war it was the state aircraft for Prince Bernhard until 1960, then it flew for the RLD until 1975, it became a gate guardian at Lelystad and it returned to flight in 1998. In 2010 it was christened "Prinses Amalia" in honour of the young daughter of the Crown Prince of the Netherlands. While DDA operates its airliners under the strictest current regulations, the wonderful sight of polished metal in the skies of Italy gave a perfect impression of the wonderful experiences of the Golden Age of aviation.

sovrano di saluto sull'Urbe, l'atterraggio, e una piccola celebrazione nel terminal hanno sancito l'arrivo del "Prinses Amalia" a Roma. Nel pomeriggio il DC-3 ha effettuato altri due voli panoramici sulla capitale e il 26 si è spostato da Roma a Venezia Tessera, per un ultimo volo panoramico sulla laguna, e infine il 27 settembre ha lasciato l'Italia, facendo rotta su Norimberga.

Difficile descrivere la bellezza del metallo lucido del Dakota che in un settembre splendido ha saputo ricreare l'epoca d'oro dell'aviazione. L'atterraggio proprio prima del PH-PBA di un Boeing 737 della KLM ha fatto vedere il progresso dell'aviazione civile, e se si vuole un poco anche la sua banalizzazione, ma ha anche sottolineato la perdurante attualità di un aereo nato nel 1935 la cui anzianità non era certo evidente agli occhi degli spettatori meno esperti. D'altra parte, le procedure dell'equipaggio, piloti e assistenti di cabina, sono state quelle vigenti oggi, comprese le istruzioni di sicurezza e le prescritte istruzioni luminose. Ma anche nella routine, era evidente che mantenere in volo la storia per loro è una passione, prima che un lavoro.

Lo splendido percorso organizzato dalla KLM ha portato il Dakota proprio a quegli stessi campi, il Forlani di Linate e il Littorio, ora Urbe, che hanno visto l'esaltante gara al progresso fra KLM, Lufthansa, Air France, Ala Littoria negli anni '30. Solo a Venezia la tappa è stata al "Marco Polo", ma i piloti, forse ignari, hanno sorvolato l'aeroporto del Lido, lo scalo civile italiano più carico di storia, dal quale partirono i primi voli di linea verso l'Europa, nel 1926.

Alcune immagini del DC-2 di KLM ripreso all'aeroporto del Littorio, oggi Urbe, intorno al 1935.

